***N.B. Il Rito dell’ammissione al catecumenato si trova nel RICA (Rito dell’Iniziazione Cristiana degli Adulti) ai nn. 68-97.***

# DIOCESI DI MILANO

Scheda 2/C

**RITO DURANTE LA MESSA**

**PER GRUPPI CON PRESENZA DI BATTEZZANDI**

***Caratteristiche***

Si tratta in sostanza di un adattamento di quanto proposto nella scheda 2/A al caso di una celebrazione

durante la Messa; in questo caso, il rito si articola in tre grandi parti:

C il *Rito di accoglienza* che, in analogia con quanto avviene per il Battesimo degli infanti, si tiene alla porta

della chiesa e si conclude con la processione di ingresso dei ragazzi con i catechisti (e eventualmente i loro

genitori), dei ministranti e del sacerdote presidente; esso dunque sostituisce i Riti iniziali della Messa, la

quale poi riprende normalmente dalla prima Orazione;

C la *Liturgia della Parola* con l’eventuale consegna del Vangelo dopo l’omelia e prima della preghiera

universale;

C il *resto della celebrazione eucaristica*, a cui tutti i ragazzi (o anche i catecumeni) possono prendere parte,

se non si sceglie per ragioni pedagogiche di congedarli al termine della parte precedente.

La collocazione del rito di ammissione all’interno della celebrazione eucaristica domenicale solo in

apparenza è ovvia e priva di trappole per l’animatore liturgico; essa, infatti, pone almeno due tipi di problemi

pratici, la cui soluzione non è immediata:

C in primo luogo, *la scelta delle letture*: come già osservato nelle *Note introduttive*, nei giorni festivi, in

assenza di ulteriori deroghe alla normativa vigente, è abbastanza limitata la possibilità di rimaneggiare il

programma di letture; d’altra parte, è di primaria utilità che la Parola proclamata si possa riferire a quanto

si sta celebrando. In sintesi, quindi, non sarebbe una cattiva idea provare a capovolgere l’istintivo approccio

al problema e cercare di scegliere il giorno della celebrazione in funzione dei testi scritturistici previsti per

esso. Si faccia riferimento allo schema proposto nella scheda 2/A (tema della “chiamata per nome”) o alle

altre letture ivi indicate.

C In secondo luogo, c’è *il problema del numero dei partecipanti al rito*, che impatta direttamente sulla sua

durata (oltre che su altre piccole questioni, quali la necessità di avere un adeguato numero di posti riservati

e la gestione ordinata dei loro movimenti): non è infatti bene che il rito si prolunghi eccessivamente,

sbilanciando lo svolgersi della celebrazione eucaristica della comunità; di fronte a un numero consistente

di ragazzi coinvolti è dunque necessario immaginare dei correttivi: p.es., prevedendo più celebrazioni per

gruppi numericamente più contenuti, o minimizzando i gesti o le formule che devono essere ripetuti per ogni

singolo ragazzo (sostituendoli con gesti o formule generali), oppure moltiplicando il numero dei ministri che

li compiono.

Per quanto riguarda i canti, l’inserzione nella Messa impone di tenere contro primariamente del giorno

liturgico con le sue letture e i suoi temi. Tuttavia, può essere opportuno richiamare i temi connessi con la

celebrazione dell’Iscrizione; p.es., nel caso della “chiamata per nome”, per la consegna del crocifisso, si può

immaginare: *Amare questa vita* o *Vocazione*.

***Materiale***

La croce processionale.

L’Evangeliario o il Lezionario da cui si leggeranno le letture della Messa.

Un crocifisso per ogni ragazzo partecipante.

Se lo si deve consegnare, un Vangelo con dedica firmata dai genitori, dagli accompagnatori e dal Parroco, uno per

ciascun ragazzo.

12

***Schema della celebrazione***

***RITO DI ACCOGLIENZA***

*Il gruppo si raccoglie all’entrata della chiesa. Il celebrante vi si reca, con alcuni ministri, e con i ministranti, che portano la*

*croce astile, accompagnata eventualmente dai candelieri accesi, e il Lezionario o l’Evangeliario, che saranno utilizzati nella*

*Messa.*

SALUTO

*Qui giunto, si rivolge ai presenti, dicendo:*

P. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

**T. Amen.**

P. Il Signore sia con voi.

**T. E con il tuo spirito.**

MONIZIONE INTRODUTTIVA

*Dopo altri eventuali saluti iniziali, con una certa naturalezza, il celebrante richiama l’importanza che ha per tutti quanto oggi*

*si fa.*

INTERROGAZIONE DEI RAGAZZI

*Il celebrante si rivolge poi a tutti i ragazzi del gruppo con queste o simili parole:*

P. In questo tempo ci siamo incontrati, abbiamo avuto la possibilità di scoprire che Gesù vuole che tutti gli

uomini smettano di fare il male, diventino suoi amici e fratelli, e siano amici e fratelli tra di loro. Alcuni di

voi desiderano ricevere tutti i sacramenti dell’Iniziazione cristiana, altri la Cresima e l’Eucaristia.

Mi rivolgo prima a coloro che non hanno ancora ricevuto il Battesimo.

*Il celebrante o un catechista chiama per nome i singoli candidati; ciascun chiamato si mette al centro del gruppo. Il celebrante*

*si rivolge a ciascuno singolarmente, con queste o simili parole:*

P. N., tu hai domandato di far parte di questo gruppo, hai incominciato a conoscere e credere in Gesù e vuoi

ricevere il Battesimo. Puoi dirci ciò che ti attira di più in Gesù?

*N. risponde liberamente. Facendo riferimento alla risposta, il celebrante quindi gli domanda se vuole seguire Gesù (cioè*

*entrare nell’itinerario catecumenale).*

P. Hai scoperto che Gesù vuole che tutti gli uomini diventino suoi amici (fratelli) e siano amici (fratelli) tra

di loro. Io ti domando: vuoi amare Gesù e diventare suo amico?

**R. Sì!**

P. Hai scoperto che Gesù ti chiama per nome: vuoi impegnarti a seguirlo e a fare attenzione a quello che lui

ti dirà, come suo vero amico?

**R. Sì!**

*Rivolgendosi ora agli altri del gruppo il celebrante domanda anche a loro se vogliono proseguire:*

P. Ora domando anche a tutti voi che volete ricevere i sacramenti della Cresima e dell’Eucaristia: volete amare

Gesù e diventare suoi amici?

**R. Sì!**

P. Avete scoperto che Gesù vi chiama per nome: volete seguirlo e fare attenzione a quello che lui vi dirà come,

vostro vero amico?

**R. Sì!**

INTERROGAZIONE DEI GENITORI

*Quindi il presidente si rivolge ai genitori dei ragazzi:*

P. Cari genitori, questi vostri figli vogliono intraprendere un cammino di preparazione per la celebrazione del

Battesimo, della Cresima e dell’Eucaristia. Volete voi dare il vostro consenso?

**G. Sì, lo diamo.**

P. Volete anche impegnarvi ad accompagnarli, aiutarli e sostenerli nel loro cammino?

**G. Sì, lo vogliamo.**

SEGNAZIONE

*Il celebrante si rivolge ai candidati al catecumenato e dice:*

P. Ora dunque, N. e N., avvicinatevi con i vostri genitori (o parenti) e catechisti; ricevete il segno della vostra

13

nuova condizione di catecumeni.

*Il celebrante si pone vicino alla croce astile e prosegue:*

P. Dio Padre ti (vi) ama e ti (vi) ha chiamato (i) a divenire amico (amica, fratello, sorella) di Gesù, suo Figlio.

Ora io (e i vostri genitori [o parenti] e catechisti), vi segniamo con il segno della croce, un gesto che i vostri

compagni hanno ricevuto da bambini nel giorno del loro Battesimo. Facendo questo gesto noi ricordiamo

che Gesù ci ha amato fino a morire per noi; col suo aiuto noi vogliamo fare altrettanto.

*Il celebrante traccia con il pollice il segno della croce sulla fronte di N. e N. dicendo:*

P. N., ricevi la croce sulla fronte: Cristo stesso ti protegga con il segno del suo amore e della sua vittoria.

Impara ora a conoscerlo e a seguirlo.

**T. *(dicono o cantano)* Gloria a te, Signor!**

*Le varie formule che seguono sono pronunciate successivamente dal celebrante, mentre il gesto della segnazione può essere*

*fatto su ciascun fanciullo o ragazzo dai parenti e dai catechisti o accompagnatori. Tutti intervengono con l’acclamazione.*

*Mentre si segnano gli orecchi:*

P. Ricevi il segno della croce sugli orecchi per ascoltare Gesù quando ti parla.

**T. Gloria a te, Signor!**

*Mentre si segna la bocca:*

P. Ricevi il segno della croce sulla bocca, per rispondere a Gesù che ti parla.

**T. Gloria a te, Signor!**

*Mentre si segnano gli occhi:*

P. Ricevi il segno della croce sugli occhi, per vedere ciò che il Signore ha fatto.

**T. Gloria a te, Signor!**

*Mentre si segna il petto:*

P. Ricevi il segno della croce sul petto, per poter accogliere Gesù nel tuo cuore.

**T. Gloria a te, Signor!**

*Mentre si segnano le mani tese e aperte:*

P. Ricevi il segno della croce sulle mani, per essere capace di aiutare il tuo prossimo.

**T. Gloria a te, Signor!**

*Mentre si segnano le spalle:*

P. Ricevi il segno della croce sulle spalle, per essere forte come Gesù nelle difficoltà.

**T. Gloria a te, Signor!**

*Il celebrante, rivolto a tutti, dice, tracciando un segno di croce:*

P. Vi segno tutti, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, perché viviate sempre con Gesù ora e

per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

CONSEGNA DEL CROCIFISSO

*Rivolto a tutti i ragazzi – battezzati e non battezzati – il celebrante dice:*

P. Tutti siete stati segnati dal segno dell’amore di Cristo. Rimanete dunque fedeli al suo amore e sempre vicini

a lui. Per ricordarvi questo impegno vi consegniamo un piccolo crocifisso. D’ora in poi, ogni volta che farete

il segno della croce ricordatevi di Gesù e del suo amore per voi.

*Il celebrante passa davanti a ciascuno e presenta il crocifisso; nel prenderlo tra le mani ciascuno lo bacia e se lo mette al*

*collo.*

INGRESSO IN CHIESA

*Il celebrante invita ad entrare in chiesa con queste parole o con altre simili:*

P. Cari ragazzi, ora potete prendere il vostro posto fra i cristiani riuniti nell’assemblea. Venite dunque:

ascoltiamo il Signore che ci parla, preghiamo tutti insieme (*se partecipano anche alla Liturgia eucaristica:* e

spezziamo il pane nel ricordo di lui).

*Il gruppo entra processionalmente e si unisce all’assemblea che li accoglie con il CANTO DI INGRESSO. Il Lezionario o*

*l’Evangeliario viene collocato con onore al suo posto.*

*Dopo la PRIMA ORAZIONE, il celebrante o un catechista eventualmente può spiegare brevemente la dignità della Parola*

*di Dio che è annunziata e ascoltata nell’assemblea dei cristiani.*

14

***LITURGIA DELLA PAROLA***

*La Liturgia della Parola si svolge come di consueto. Dopo la lettura evangelica, il celebrante tiene una breve OMELIA.*

*Si raccomanda una pausa di silenzio in cui tutti i fanciulli, invitati dal celebrante, pregano in cuor loro.*

CONSEGNA DEL VANGELO

*Se si deve fare la consegna del Vangelo, dopo il silenzio ed, eventualmente, un CANTO appropriato, ciascun fanciullo o*

*ragazzo, accompagnato dai catechisti, si presenta davanti al celebrante, che ha in mano il Vangelo e dice:*

P. N., ricevi il Vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio.

*N. bacia il libro; quindi lo prende tra le mani e si reca al suo posto.*

PREGHIERA DEI FEDELI

*La celebrazione riprende con la PREGHIERA DEI FEDELI, durante la quale si ricordano anche i ragazzi presenti.*

*Essa potrebbe essere opportunamente introdotta con queste o altre simili parole:*

P. Cari fratelli e sorelle, questi ragazzi e ragazze hanno bisogno anche del sostegno della nostra fede e della

nostra testimonianza, per poter proseguire nella strada che oggi vogliono intraprendere. Accompagnamoli

e sosteniamoli perciò con la nostra preghiera.

***CONGEDO***

*Se i ragazzi non partecipano a tutta la Messa, vengono congedati al termine della PREGHIERA DEI FEDELI.*

Scheda 2/D

**RITO DURANTE LA MESSA**

**PER GRUPPI DI SOLI BATTEZZATI**

***Caratteristiche***

Si tratta, in sostanza, dell’identico modello celebrativo della scheda 2/C, adattato alla situazione di un gruppo

di soli fanciulli o ragazzi già battezzati: stesso schema, stessa collocazione all’interno della Messa (dopo l’omelia

e prima della preghiera universale) e stessi elementi rituali.

Tuttavia, la diversa condizione dei soggetti partecipanti (tutti battezzati, cioè già “entrati” a far parte della

compagine ecclesiale) consiglia di omettere il rito di accoglienza alla porta: pertanto, in questo schema, la Messa inizia normalmente e prosegue come d’uso fino alla proclamazione del Vangelo e all’omelia, per poi passare al rito di ammissione e infine riprendere con la preghiera dei fedeli.

Potrebbe eventualmente essere utile:

C coinvolgere comunque i ragazzi nella processione di ingresso;

C se si deve consegnare il Vangelo, portare l’Evangeliario o il Lezionario e segnalarne l’uso mediante

opportuni accorgimenti rituali (luci, incenso, eventuale intronizzazione).

Anche in questo caso bisogna ripetere quanto già annotato a proposito della scheda 2/C: la collocazione del

rito di ammissione all’interno della celebrazione eucaristica domenicale solo in apparenza è ovvia e priva di

trappole per l’animatore liturgico; essa, infatti, pone almeno due tipi di problemi pratici, la cui soluzione non è

immediata:

C in primo luogo, *la scelta delle letture*: come già osservato nelle *Note introduttive*, nei giorni festivi, in

assenza di ulteriori deroghe alla normativa vigente, è abbastanza limitata la possibilità di rimaneggiare il

programma di letture; d’altra parte, è di primaria utilità che la Parola proclamata si possa riferire a quanto

si sta celebrando. In sintesi, quindi, non sarebbe una cattiva idea provare a capovolgere l’istintivo approccio

al problema e cercare di scegliere il giorno della celebrazione in funzione dei testi scritturistici previsti per

esso. Si faccia riferimento allo schema proposto nella scheda 2/A (tema della “chiamata per nome”) o alle

altre letture ivi indicate.

C In secondo luogo, c’è *il problema del numero dei partecipanti al rito*, che impatta direttamente sulla sua

durata (oltre che su altre piccole questioni, quali la necessità di avere un adeguato numero di posti riservati

e la gestione ordinata dei loro movimenti): non è infatti bene che il rito si prolunghi eccessivamente,

sbilanciando lo svolgersi della celebrazione eucaristica della comunità; di fronte a un numero consistente

di ragazzi coinvolti è dunque necessario immaginare dei correttivi: p.es., prevedendo più celebrazioni per

gruppi numericamente più contenuti, o minimizzando i gesti o le formule che devono essere ripetuti per ogni

singolo ragazzo (sostituendoli con gesti o formule generali), oppure moltiplicando il numero dei ministri che

li compiono.

Per quanto riguarda i canti, l’inserzione nella Messa impone di tenere contro primariamente del giorno

liturgico con le sue letture e i suoi temi. Tuttavia, può essere opportuno richiamare i temi connessi con la

celebrazione dell’Iscrizione; p.es., nel caso della “chiamata per nome”, per la consegna del crocifisso, si può

immaginare: *Amare questa vita* o *Vocazione*.

***Materiale***

L’Evangeliario o il Lezionario da cui si leggeranno le letture.

Un crocifisso per ogni ragazzo partecipante.

Un Vangelo con dedica firmata dai genitori, dagli accompagnatori e dal Parroco, uno per ciascun ragazzo.

16

***Schema della celebrazione***

***RITO DI AMMISSIONE***

MONIZIONE INTRODUTTIVA

*Dopo l’OMELIA, il presidente si porta davanti all’altare. Il presidente o un catechista chiama per nome i singoli ragazzi e*

*ragazze: ciascuno di essi si alza e si porta davanti al sacerdote presidente.*

*Questi si rivolge loro con queste parole o altre simili:*

P. Cari ragazzi, oggi siamo riuniti nel giorno del Signore per dargli lode e ringraziarlo per le grandi cose che

lui solo sa compiere per noi. In questi primi mesi vi siete incontrati ed avete cominciato a scoprire e a

conoscere Gesù ed il suo progetto che tutti gli uomini diventino suoi amici, imparino a scegliere sempre il

bene e vivano tra di loro come fratelli. Voi volete ricevere i sacramenti della Cresima e dell’Eucaristia e

diventare così cristiani a pieno titolo: per questo ora, davanti alla comunità della nostra Parrocchia, vi chiedo

di esprimere il vostro desiderio e il vostro impegno.

INTERROGAZIONE DEI RAGAZZI

*Poi prosegue interpellando i ragazzi:*

Volete impegnarvi ad amare Gesù e diventare suoi amici?

**R. Sì, lo vogliamo.**

P. Volete impegnarvi a seguirlo e a fare attenzione a ciò che lui vi dirà, attraverso gli educatori e i catechisti?

**R. Sì, lo vogliamo.**

INTERROGAZIONE DEI GENITORI

*Quindi il presidente si rivolge ai genitori:*

P. Cari genitori, questi vostri figli vogliono intraprendere un cammino di preparazione per la celebrazione della

Cresima e dell’Eucaristia. Volete voi dare il vostro consenso?

**G. Sì, lo diamo.**

P. Volete anche impegnarvi ad accompagnarli, aiutarli e sostenerli nel loro cammino?

**G. Sì, lo vogliamo.**

CONSEGNA DEL CROCIFISSO

*Poi il presidente consegna ai ragazzi un crocefisso e, se non è già stato fatto, un Vangelo. Ogni ragazzo, ricevuto il crocefisso*

*se lo mette al collo. Una volta preso il Vangelo, ciascuno lo bacia e poi torna al proprio posto.*

PREGHIERA DEI FEDELI

*La celebrazione riprende con la PREGHIERA DEI FEDELI, durante la quale si ricordano anche i ragazzi presenti.*

*Essa potrebbe essere opportunamente introdotta con queste o altre simili parole:*

P. Cari fratelli e sorelle, questi ragazzi e ragazze hanno bisogno anche del sostegno della nostra fede e della

nostra testimonianza, per poter proseguire nella strada che oggi vogliono intraprendere. Accompagnamoli

e sosteniamoli perciò con la nostra preghiera.

***DIOCESI DI BRESCIA***

**INIZIAZIONE CRISTIANA FANCIULLI E RAGAZZI**

**CELEBRAZIONE DI AMMISSIONE**

**TRA I CANDIDATI AI SACRAMENTI**

**DELLA CRESIMA E DELL’EUCARESTIA**

**RITO DI PASSAGGIO**

**ACCOGLIENZA**

**Questo momento si divide in due parti**:

**Prima parte**: è espressa dal **gesto di incontrare ed accogliere** il/la ragazzo/a e la famiglia da parte dei catechisti e di quanti nella proposta del cammino di iniziazione li hanno accompagnati (oltre al saluto e ad accogliere, si possono aiutare le famiglie a prendere posto e a sistemarsi per la celebrazione)

**Seconda parte**: è espressa nella **preghiera che il Celebrante** presiede.

Il Celebrante, dopo il canto, rivolge il saluto a tutti i presenti, in particolar modo ai ragazzi che stanno per essere ammessi tra i candidati al cammino del catecumenato e accenna brevemente come i genitori e la comunità hanno accolto il loro cammino di fede come un dono di Dio e contemporaneamente esprime un gesto di responsabilità ma anche di fiducia nella bontà di Dio. Sottolinerà come, questo rito ha lo scopo di inserire i ragazzi in un cammino più cosciente ed intenso di preparazione alla ricezione dei sacramenti della Cresima ed Eucaristia.

Prima del segno della croce e del saluto del Celebrante, si farà un canto adatto alla celebrazione.

**Celebrante**:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti**:

Amen.

**Celebrante**:

Il Signore sia con voi.

**Tutti**:

E con il tuo spirito.

**DIALOGO CON I RAGAZZI**

Il Celebrante si rivolge ai ragazzi con queste parole o con altre simili:

**Celebrante**: Cari ragazzi, state per chiedere di essere ammessi tra i candidati ai Sacramenti della Cresima e dell’Eucarestia, perché volete impegnarvi a vivere con rinnovata e più gioiosa intensità la vostra vita quotidiana alla luce del Vangelo di Gesù. Per questo motivo, invochiamo, ora, in silenzio, la benedizione del Signore perché sia per voi luce, forza e guida.

(alcuni istanti di silenzio)

**Celebrante**: Preghiamo: O Padre misericordioso e onnipotente, che hai fatto rinascere nelle acque del Battesimo questi tuoi figli amati, accogli la loro decisione a lasciarsi raggiungere dalla tua grazia ricevendo la pienezza dei doni dello Spirito Santo e il Corpo e Sangue del tuo Figlio Gesù. Effondi su di loro **†** la tua santa benedizione perché sia limpido il loro cuore, sicuro il loro passo, forte la loro volontà.

**LITURGIA DELLA PAROLA**

Si leggano brani che siano pertinenti con la sequela di Gesù ma si tengano in considerazione anche testi che possono aver segnato un’esperienza particolare durante il cammino:

**Celebrante**: Cari ragazzi, genitori e catechisti, mettiamoci in attento e docile ascolto della Parola del Signore. Lui solo è la verità che ci mostra il senso e la bellezza di ogni nostro giorno.

Canto al Vangelo: Alleluja

**+ Dal Vangelo secondo Giovanni (dalla Bibbia Gv 1, 35 – 39)**

Il giorno dopo Giovanni il Battista stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l’agnello di Dio!". E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?". Gli risposero: "Rabbì (che significa maestro), dove abiti?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio. **Parola del Signore**

**OMELIA**

Dopo la lettura, il Celebrante tiene una breve omelia; in essa prendendo lo spunto dal brano letto, introdurrà i presenti e in modo particolare i ragazzi alla gioia che Gesù ha nell’avere degli amici che vogliono stare con Lui e come sia importante che si riconosca che Lui è il Figlio di Dio che si presenta a noi come via, verità e vita.

**2**

**PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI**

Avviene, a questo punto, la presentazione dei candidati da parte di un catechista o di un genitore o di chi li ha accompagnati in modo speciale durante il cammino. I ragazzi verranno chiamati per nome i quali si alzeranno e risponderanno eccomi. Al termine, il Celebrante, inviterà i candidati a presentare la loro formale domanda di ammissione.

**Catechista o genitore o chi ha accompagnato**: Caro Monsignore, presentiamo a lei e alla comunità questi ragazzi che hanno da tempo intrapreso il cammino di Iniziazione Cristiana e che intendono continuare attraverso questo nuovo rito di passaggio a conoscere Gesù. Alla fine del prossimo anno, potranno ricevere i sacramenti della Cresima e dell’Eucaristia.

A questo punto i candidati vengono chiamati per nome uno per uno e risponderanno: “eccomi” alzandosi e rimanendo in piedi. Al termine della presentazione il Celebrante interrogherà gli adulti che hanno seguito il cammino dei ragazzi in merito alla sincerità della richiesta e alla preparazione dei candidati.

**Celebrante**: Cari genitori e accompagnatori, giudicate sincero il desiderio di questi ragazzi/e di essere ammessi ai sacramenti della Cresima e dell’Eucaristia?

**Genitori e accompagantori**: Sì, lo giudichiamo sincero.

**Celebrante**: E voi catechisti che li avete seguiti in questi anni, ritenete che questi ragazzi possano iniziare il cammino che li porterà a ricevere i sacramenti della Cresima e dell’Eucaristia?

**Catechisti**: Sì, confidando nell’opera della grazia divina, possono camminare con gioia e desiderio verso la piena incorporazione nella Chiesa.

**3**

**RICHIESTA DI AMMISSIONE**

Una volta presentati i candidati, su invito del celebrante, questi chiederanno attraverso una domanda scritta che assieme leggeranno, di essere ammessi al cammino che li accompagnerà e preparerà per ricevere i Sacramenti della Cresima e dell’Eucarestia. Il Celebrante a nome della comunità accoglierà la loro intenzione.

**Celebrante**: Cari ragazzi, vi invito, pertanto, a nome anche della comunità a presentare la vostra sincera richiesta.

**Candidati**: A Dio e alla comunità cristiana che ci ha accolto, chiediamo di continuare ad accompagnarci nel nostro cammino di iniziazione cristiana e di ammetterci al periodo che ci porterà a ricevere i Sacramenti della Cresima e dell’Eucarestia.

**Celebrante**: Cari ragazzi, con grande gioia Dio e la comunità cristiana accolgono il vostro desiderio e il vostro impegno. Il Signore che è fedele alle sue promesse, sarà sempre pronto ad accogliervi e a ospitarvi nel suo cuore e la comunità che vi sta accompagnando continuerà a volervi bene e a pregare per voi.

**PROFESSIONE DI FEDE**

Il Celebrante si rivolge ai ragazzi con queste parole:

**Celebrante**: Cari ragazzi, state per dire a Dio che volete continuare a stare con Lui; che credete che Gesù è il suo Figlio che sconfigge il male che c’è nel mondo; che vi fidate di quello che la Chiesa vi aiuta a credere. Se dunque, siete pronti a prendervi questo impegno, rinunciate al peccato e fate la vostra professione di fede cioè dite a tutti qual è la vostra fede.

Poi domanda:

**Celebrante**:

Credete in Dio, che ha creato il mondo, ci ama, non ci lascia mai soli ed è più forte del male?

**Tutti**:

Credo.

**Celebrante**:

Credete in Gesù, Figlio di Dio e nostro fratello, che per noi è morto e risorto, ci ha dato il Vangelo, ci guida e vive sempre in mezzo a noi?

**Tutti**:

Credo.

**4**

**Celebrante**:

Credete nello Spirito Santo che ci perdona, ci sostiene e ci riunisce nella Chiesa per donarci il corpo di Gesù?

**Tutti**:

Credo.

**Celebrante**:

Credete nella Chiesa di Gesù, che ci aiuta ad amare gli altri come fratelli e a camminare insieme a loro verso la casa del Padre dove sono tutti i Santi?

**Tutti**:

Credo.

**Celebrante**:

Il Celebrante invita i ragazzi a ripetere dopo di lui le frasi seguenti:

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

Noi siamo contenti di credere.

Noi siamo contenti di raccontarla alle persone che incontreremo.

Grazie a Gesù nostro Signore.

**Tutti**:

Amen.

**CONSEGNA DEL CROCIFISSO E SPIEGAZIONE DEL SEGNO DELLA CROCE SULLA FRONTE**

Dopo la professione di fede, avviene la consegna del crocifisso come segno della sequela di Gesù e all’atto della consegna, il Celebrante farà un segno della croce sulla fronte dei ragazzi i quali si presenteranno davanti a lui con le braccia incrociate sul petto. Questo gesto potrà essere compiuto ogni domenica durante la celebrazione dell’Eucarestia. Infatti, mentre quanti hanno già ricevuto l’Eucrestia si mettono in fila per fare la comunione, i ragazzi che sono ammessi al cammino del catecumenato, potranno ache loro mettersi in fila con gli altri ma quando arriveranno davanti al ministro dell’Eucarestia che li vedrà con le braccia incrociate sul petto, riceveranno il segno della croce sulla fronte. Sarà questo, un segno per mantenere viva la loro attenzione e tensione verso il dono dell’Eucarestia e una testimonianza per la comunità.

Preghiera del Padre nostro

**5**

**BENEDIZIONE**

Il Celebrante invita i presenti a prepararsi per la preghiera di benedizione.

Il Celebrante pronuncia queste parole:

**Celebrante**:

Piegate il capo per la benedizione:

Dio onnipotente,

che hai ascoltato e accolto il nostro desiderio di seguirti,

benedici l’ impegno di ogni persona qui presente

di essere fedele alla tua volontà.

**Tutti**:

Amen.

**Celebrante**:

Dio onnipotente,

che ci hai chiamati a far parte della comunità cristiana,

benedici la tua Chiesa che ci ha accolti ed educati alla fede.

**Tutti**:

Amen.

**Celebrante**:

E vi doni la sua pace Dio onnipotente,

Padre e Figlio **+** e Spirito Santo.

**Tutti**:

Amen.

**Celebrante**:

Nel nome del Signore, andate in pace.

**Tutti**:

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale.